

Codice A1705B

D.D. 7 ottobre 2024, n. 782

**PSR del Piemonte 2014-2022, Misura 10, Sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" e relative operazioni finanziate con contributo ordinario del FEASR o con contributo totale del FEASR (Euri). Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie per euro 662.816,92 di spesa pubblica totale.**



**ATTO DD 782/A1705B/2024**

**DEL 07/10/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile**

**OGGETTO:** PSR del Piemonte 2014-2022, Misura 10, Sottomisura 10.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali” e relative operazioni finanziate con contributo ordinario del FEASR o con contributo totale del FEASR (Euri). Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie per euro 662.816,92 di spesa pubblica totale

Premesso che, con riferimento al periodo di programmazione 2014-2022 dello sviluppo rurale:

- il Reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nell’ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell’Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;
- l’articolo 28 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” ai paragrafi 1-8 del Reg. (UE) 1305/2013 (che corrispondono alla sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali), prevede impegni aventi durata almeno quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell’Allegato II del medesimo Regolamento, con la possibilità di deroga in casi giustificati;
- il Reg. (UE) n. 1306 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concerne il finanziamento, la gestione ed il monitoraggio della politica agricola comune ed individua agli articoli 3 e 5 il FEASR come lo strumento atto al finanziamento delle misure di sviluppo rurale in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l’Unione;
- ai sensi dell’articolo 38, par. 1 del Reg. (UE) n. 1306/2013 (riguardante il disimpegno automatico dal bilancio europeo) la parte di un impegno di bilancio relativo ad un Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 può essere utilizzata entro il 3° anno successivo all’anno del corrispettivo impegno di bilancio e, ove superato il 3° anno, la Commissione dell’Unione Europea procede al disimpegno automatico della parte di bilancio non utilizzata o le cui dichiarazioni di spesa non siano conformi;
- il Reg. (UE) n. 1307 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti, prevede criteri ed attività minime e le pratiche benefiche per il clima e

l'ambiente (art. 43) e il sostegno accoppiato (art. 52);

- il Reg. delegato (UE) n. 640 dell'11.03.2014 della Commissione e s.m.i. integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, allo sviluppo rurale;
- il Reg. (UE) n. 807 dell'11.03.2014 della Commissione integra talune disposizioni del reg. (UE) n. 1305/2013, introduce disposizioni transitorie ed all'art. 9 prevede l'esclusione del doppio finanziamento delle pratiche agroambientali aventi similitudini con le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente (inverdimento e pratiche equivalenti) e con il sostegno accoppiato di cui rispettivamente agli articoli 43 e 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.07.2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR), come modificato dal reg. di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;
- il Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- l'art. 17 del Reg. (UE) 809/2014 dispone l'obbligo di gestire in forma grafica le domande di aiuto cofinanziate dalla UE, al fine di identificare tutte le parcelle agricole e/o le superfici non agricole dell'azienda, attraverso strumenti geospaziali;
- il Reg. (UE) n. 2017/2393 del 13.12.2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica, tra l'altro, i regolamenti (UE)1305, 1306 e 1307 del 2013;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015, che è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015 ed è stato oggetto negli anni successivi di numerose modifiche approvate dalla Commissione europea.

Premesso, inoltre, che:

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce, tra l'altro, alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022, modifica il Regolamento (UE) n.1305/2013, il Regolamento (UE) n.1306/2013, il Regolamento (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n.1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022» e prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022 ove sia presentata una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;
- il Reg. (UE) n. 2220/2020 reca, tra l'altro, all'articolo 7 "Modifiche del regolamento (UE) n. 1305/2013", integrazioni all'articolo 28, paragrafo 5 e all'art. 29, paragrafo 3 del reg. (UE) 1305/2013 aggiungendo, tra l'altro, il comma seguente: «Per i nuovi impegni da assumere a partire dal 2021, gli Stati membri stabiliscono un periodo più breve da uno a tre anni nei rispettivi programmi di sviluppo rurale.(...) »;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17/06/2021 ha effettuato il riparto finanziario del FEASR tra le Regioni per gli anni 2021 e 2022;
- la richiesta di applicazione delle modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, finalizzate all'estensione del PSR negli anni 2021-2022, è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 e recepita con DGR 30-4264 del 3 dicembre 2021. Il Piano vigente, ancora modificato, è stato approvato con Decisione C(2024)1225 del 20 febbraio 2024 recepita con DGR 17-8405 dell'8 aprile 2024.

Richiamato che la Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, Sottomisura 10.1.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2022 del Piemonte comprende molteplici operazioni tra le quali si evidenziano le seguenti (in taluni casi suddivise in azioni):

- 10.1.3 “Tecniche di agricoltura conservativa”, composta, tra l’altro, dalle azioni: 10.1.3.2 Introduzione delle tecniche di semina su sodo, 10.1.3.3 Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale;
- 10.1.5 “Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera composta dalle azioni: 10.1.5.1 Distribuzione di effluenti con interrimento immediato, 10.1.5.2 Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande;
- 10.1.8 “Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono”;

visto che ai sensi del PSR 2014-2022 del Piemonte e della sottomisura in oggetto nel corso degli anni di programmazione sono stati attivati numerosi bandi con l’assegnazione di risorse diversificate per anno a seconda delle esigenze ambientali a livello regionale, delle richieste avanzate e delle dotazioni delle specifiche operazioni;

tenuto conto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015 e della delibera del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021, gli aiuti in riferimento al fondo FEASR ordinario (“FEASR QFP”) sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% della spesa pubblica cofinanziata) è versata direttamente dall’UE all’Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% della spesa pubblica cofinanziata) che la versa direttamente all’Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all’ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e successivamente trasferite all’Organismo pagatore regionale.

Richiamato inoltre che la Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, Sottomisura 10.1.1 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali” del PSR 2014-2022 del Piemonte comprende l’operazione 10.1.5 “Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera” a cui, per le finalità ambientali rivolte alla tutela dell’aria, è stata assegnata una dotazione finanziaria di fondi FEASR “Next Generation EU” (fondi EURI), anch’essa gestita da ARPEA, con la partecipazione del FEASR pari al 100% della spesa pubblica totale.

Tenuto conto che l’erogazione dei pagamenti a carico del fondo FEASR deve essere completata entro l’anno 2025, termine oltre il quale la Commissione dell’Unione europea procede al disimpegno automatico dal bilancio europeo delle risorse del PSR 2014-2022 non utilizzate, ai sensi dell’articolo 136 “Disimpegno” del reg. (UE) n.1303/2013;

risultato dal sistema informativo di gestione delle pratiche, alla data del 25.09.2024, che, rispetto alla dotazione assegnata alle domande pluriennali delle misure/operazioni in oggetto per le campagne 2022 e 2023, a conclusione del processo istruttorio delle domande di pagamento ed a seguito dei recuperi di pagamenti già erogati, non sono stati utilizzati nel complesso per le operazioni 10.1.3, 10.1.5, 10.1.8:

- euro 421.351,34 di spesa pubblica totale con FEASR a partecipazione ordinaria, di cui euro 71.899,39 di quota regionale;
  - euro 241.465,58 di spesa pubblica totale con FEASR a copertura totale (100%);
- per complessivi euro 662.816,92 di spesa pubblica totale;

ritenuto opportuno accertare tali minori utilizzi nell'ambito della dotazione finanziaria attivata per la Misura 10, sottomisura 10.1, disposta dalla Giunta regionale con i relativi atti, e rendere disponibili le suddette risorse (anche per una diversa allocazione) perseguendo l'efficiente gestione dei fondi del PSR 2014-2022 che agevoli l'utilizzo prioritario dei fondi cofinanziati a carico del FEASR, nel rispetto delle scadenze finanziarie della programmazione 2014-2022;

stabilito, pertanto, di accertare i citati minori utilizzi e di riportarne i dati analitici nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le operazioni 10.1.3, 10.1.5, 10.1.8 della Misura 10, Sottomisura 10.1 con i riferimenti delle Deliberazioni della Giunta regionale che hanno attivato le risorse e hanno dato mandato alla Direzione Agricoltura e cibo di procedere all'apertura dei bandi, nonché con il dettaglio dei rispettivi impegni di spesa a carico del bilancio regionale;

visti, inoltre:

- la legge regionale 21.06.2002, n. 16 e s.m.i., che ha istituito l'Organismo per le erogazioni di aiuti, contributi e premi comunitari destinati all'agricoltura piemontese;
- la legge regionale 13.11.2006 n. 35, che ha previsto all'art. 12 la trasformazione dell'Organismo pagatore regionale in Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 1003 del 25/1/2008, che a decorrere dal 1° febbraio 2008 ha riconosciuto l'ARPEA, ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006, quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 94-3832 del 4/8/2016 (BURP n. 36 del 8/9/2016), avente per oggetto "Autorizzazione alla stipula di accordi tra i Settori della Regione e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dell'Agenzia approvato con D.G.R. n. 41-5775 23.04.2007, e pertinenti disposizioni operative";

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.01.2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024;

dato atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile;

stabilito che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- Legge Regionale 1° agosto 2024, n. 20, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

## DETERMINA

nell'ambito della dotazione finanziaria disposta dalla Giunta regionale con i relativi atti e assegnata mediante i bandi attivati per la Misura 10, sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" del PSR 2014-2022:

1) di accertare, in esito alle verifiche richiamate in premessa, minori risorse finanziarie utilizzate dalle operazioni 10.1.3, 10.1.5 e 10.1.8 per le campagne 2022 e 2023 secondo i dati analitici riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontanti complessivamente ad euro **662.816,92** di spesa pubblica totale (di cui euro 241.465,58 di spesa pubblica totale con FEASR a copertura totale (100%)), cui concorre la quota regionale per euro **71.899,39** (pari al 17,064% dei fondi con contributo ordinario del FEASR);

2) di stabilire che gli importi di cui al punto 1) sono resi disponibili - anche per una diversa allocazione - perseguendo l'efficiente gestione dei fondi del PSR 2014-2022 che agevoli l'utilizzo prioritario dei fondi cofinanziati a carico del FEASR, nel rispetto delle scadenze finanziarie della programmazione 2014-2022;

3) che il presente provvedimento:

- per l'importo pari ad euro **71.899,39** di quota regionale trova copertura nei minori utilizzi delle risorse stanziati mediante gli impegni di spesa del bilancio regionale indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

4) di dare evidenza che la presente determinazione dirigenziale non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento  
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)  
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato

**MISURA 10, Sottomisura 10.1 del PSR 2014-2022 – Minori utilizzi, DGR di attivazione risorse e relativi Impegni di spesa/anno a carico della Missione 16 Prog. 1, cap. 262963 del Bilancio regionale**

<b>Operazioni MISURA 10 (sottomisura 10.1)</b>	<b>Minori utilizzi spesa pubblica totale (€)</b>	<b>Quota regionale (17,064%) o 0% (€)</b>	<b>DGR attivazione risorse</b>	<b>Impegno di spesa/anno bilancio regionale</b>
10.1.3	356.011,34	60.749,78	DGR n. 17-3076 del 9.04.2021, come modificata dalla DGR n. 13-3897 dell'8.10.2021 - D.G.R. n. 26 - 4961 del 29.04.2022	n. 2021/4739; n. 7/2019; n. 58/2020
10.1.5	241.465,58	0,00	DGR n. 17-3076 del 9.04.2021, come modificata dalla DGR n. 13-3897 dell'8.10.2021	
10.1.8	65.340,00	11.149,62	DGR n. 17-3076 del 9.04.2021, come modificata dalla DGR n. 13-3897 dell'8.10.2021 - D.G.R. n. 26 - 4961 del 29.04.2022	n. 2021/4739; n. 7/2019; n. 58/2020
<b>TOTALE</b>	<b>662.816,92</b>	<b>71.899,39</b>		